



SERVIZIO CENTRALE
del Sistema di protezione
per richiedenti asilo e rifugiati

Istituito ai sensi dell'art. 32 della legge 189/02 e affidato dal
Ministero dell'Interno all'ANCI mediante convenzione



Dipartimento per le libertà civili
e l'immigrazione

Newsletter n° 5
Dicembre 2009

IN QUESTO NUMERO:

[Prima pagina](#)

Un altro anno di SPRAR

[Notizie](#)

IV Rapporto annuale del Sistema di protezione
Sergio Chiamparino a Ginevra: Sfide umanitarie nel contesto dell'urbanizzazione
Un primo bilancio sulle azioni FER III
Servizio centrale: indagine sulla procedura di asilo

[Dai progetti territoriali](#)

Ivrea. Uno sguardo al passato per scoprire le radici del presente
Marche. Verso un coordinamento regionale
Vizzini. Un supporto al microcredito
Calabria. Prima conferenza regionale sull'immigrazione
Bari. Giornate di approfondimento per l'insegnamento dell'italiano L2
Roma. Presentazione del calendario 2010
Perugia. Tradizionale festa multietnica
Trepuzzi. Made in the World

[Appuntamenti](#)

Prossime scadenze per la presentazione di bandi FER
WORKSHOP "Interventi a sostegno dell'integrazione". Prossime date.
SEMINARI "Supporto per le vittime di tortura, violenza estrema e trauma migratorio". Prossime date
Diritto di asilo, dovere di accoglienza. Incontro pubblico a Lucca

[Segnalazioni](#)

Divieto di segnalazione. Importante circolare del Ministero dell'Interno
Un anno al ritmo di favole e proverbi africani. L'agenda dell'Unione dei comuni dell'Alta Sabina
Il centro di documentazione dello SPRAR si arricchisce
Modulistica SPRAR scaricabile on-line
"La tutela medico legale dei diritti dei rifugiati" di Carlo Bracci
"Come un uomo sulla terra". Pubblicato libro + Dvd

[Approfondimento](#)

L'accoglienza di richiedenti e rifugiati con disagio mentale: un percorso di riflessione nello SPRAR

[Statistiche SPRAR](#)

Primo semestre 2009: focus sulla popolazione femminile dello SPRAR

PRIMA PAGINA

Un altro anno di SPRAR

di Daniela Di Capua

Sta per chiudersi un altro anno di SPRAR ed è stato di tale intensità, che riuscire a fare un bilancio a caldo risulta piuttosto difficile. Sebbene il 2009, a differenza del 2008, non sia stato caratterizzato dalla cosiddetta "emergenza degli arrivi via mare", lo SPRAR ha dovuto comunque continuare a relazionarsi con il graduale svuotamento dei centri governativi straordinari e con una pur sempre importante presenza sul territorio di richiedenti e titolari di protezione senza alloggio. L'emergenza, dunque, è finita ma l'urgenza dell'accoglienza rimane.

Così come rimangono all'ordine del giorno del lavoro quotidiano di tutti gli attori dello SPRAR (Ministero dell'Interno, ANCI, Servizio centrale, enti locali, enti gestori e singoli operatori) alcuni temi che sono fondamentali per il Sistema e che costituiscono le prime sfide per il 2010, ormai alle porte. Si pensi, soprattutto, all'esigenza di una sapiente azione di regia per ridurre in un "sistema nazionale unico" le tante azioni che si stanno realizzando nell'ambito dell'asilo, a partire dalla centralità dello SPRAR e delle sue sinergie con i centri governativi e con le misure di rafforzamento degli interventi, prime tra tutte quelle promosse nell'ambito del Fondo Europeo per i Rifugiati.

Come si legge nell'approfondimento, un altro impegno da considerare prioritario in agenda è la riflessione sull'accoglienza e la presa in carico delle persone con maggiori vulnerabilità, come coloro che hanno un disagio mentale o che sono state vittime di tortura, violenza e trauma migratorio.

Infine preme sottolineare che il lavoro del Servizio centrale si è andato sempre più orientando verso un'ottica rivolta non più soltanto al monitoraggio e all'assistenza dei progetti, ma anche e soprattutto all'approfondimento e all'incrocio dei dati, delle esperienze, dei cambiamenti, delle esigenze, che emergono quotidianamente dalle realtà locali. L'incrocio e l'analisi di tali informazioni che stanno fornendo gli strumenti con cui delineare forme di supporto maggiormente articolate e mirate sia agli operatori, in termini di aggiornamento professionale e formazione specialistica, sia ai progetti, in termini di valorizzazione e scambio di esperienze, sia ai territori, in termini di attivazione o rafforzamento di reti e tavoli locali.

Sebbene fra luci e ombre, con alternanza di fattori critici e di prassi d'eccellenza, l'obiettivo ultimo del processo che cerchiamo di indirizzare e sostenere deve restare sempre e comunque la tutela della persona, indiscutibilmente portatrice di un diritto fondamentale riconosciuto, il diritto alla protezione e all'accompagnamento lungo un percorso di ricostruzione per una nuova possibilità di vita sicura e dignitosa.

NOTIZIE

IV Rapporto annuale del Sistema di protezione

Si terrà a Roma il prossimo 17 dicembre la conferenza stampa di presentazione del *IV Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati*, anno 2008/2009.

Il rapporto, curato per questa edizione dalla fondazione Cittalia, contiene anche un'analisi sui bilanci economici dei progetti SPRAR e tre articoli di approfondimento di ricercatori provenienti da alcuni dei Paesi di origine di rifugiati. Questi contributi sono stati, infatti, redatti da Pauline Aweto Eze, ricercatrice nigeriana, residente in Inghilterra; da Alexander Attilio Vadala, ricercatore etiope con un dottorato di ricerca all'Università di Oslo; e da Igiaba Scego, scrittrice e ricercatrice italo-somala, residente in Italia.

Alla conferenza interverranno: il prefetto Mario Morcone, Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno; Sergio Chiamparino, sindaco di Torino e presidente di ANCI; Daniela Di Capua, direttrice del Servizio centrale SPRAR; Pierciro Galeone, segretario generale della fondazione Cittalia.

Appuntamento il 17 dicembre alle ore 10.00, presso la sala conferenze di ANCI, in via de' Prefetti 46, a Roma.

Per confermare la presenza: stampa@serviziocentrale.it

Sergio Chiamparino a Ginevra: Sfide umanitarie nel contesto dell'urbanizzazione

Sergio Chiamparino, sindaco di Torino e presidente di ANCI, è intervenuto lo scorso 8 dicembre a Ginevra nell'ambito della tavola rotonda dei sindaci, promossa dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, sul tema "*Sfide umanitarie nel contesto dell'urbanizzazione*". Chiamparino ha sottolineato in particolare l'esigenza di sostenere percorsi di integrazione che rendano protagonisti i rifugiati e, al tempo stesso, le comunità cittadine, in una dinamica di reciproco rispetto e conoscenza. Chiamparino ha, inoltre, ricordato lo SPRAR come modello a cui tendere per promuovere un unico sistema nazionale asilo e il rispetto dei diritti umani in tutta la "filiera dell'accoglienza", dall'arrivo in Italia all'inserimento socio-economico sul territorio nazionale.

Una circolare SPRAR sulla rendicontazione dei posti straordinari

Lo scorso 10 dicembre è stata inviata alla rete SPRAR una circolare interna relativa alle modalità di rendicontazione dei posti straordinari attivati nell'estate 2008. La disposizione prevede l'invio al Servizio centrale della rendicontazione per il periodo "1 agosto 2008 - 31 gennaio 2009", da parte di tutti i progetti straordinari attivati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2008.

La circolare potrà essere scaricabile anche dal sito del Servizio centrale

<http://www.serviziocentrale.it/ita/eventi.asp>

Un primo bilancio sulle azioni FER III

di Maria Luisa Grisafi

Nell'ambito del programma annuale 2008 del FER III, sono stati ammessi e finanziati 14 progetti che attuano gli obiettivi del Fondo. I progetti si sviluppano su tutto il territorio, spesso grazie ad ampie reti di partnerariato, e rispondono a 5 azioni specifiche di intervento. I progetti che attuano le azioni 3.1.a e 3.1.b prevedono dei percorsi di formazione, rivolti agli operatori del settore intervenenti presso i centri governativi CARA, rispettivamente su l'emersione e la presa in carico delle persone più vulnerabili, in particolar modo minori e vittime di violenze e torture. L'erogazione di tali percorsi formativi è prevista a partire da gennaio 2010 e coinvolgerà circa 400 destinatari. Tramite i 5 progetti relativi all'azione 3.1.c, allo stato attuale, sono state realizzati 210 interventi di supporto e riabilitazione di vittime di tortura e grazie agli altrettanti 5 progetti finanziati relativi all'azione 3.1.d, oltre 470 misure a sostegno delle categorie vulnerabili sono state messe in atto. Tali interventi e misure si sviluppano attraverso azioni integrate di assistenza legale, corsi di alfabetizzazione, corsi di formazione professionale, tirocini e borse lavoro, orientamento al lavoro, contributi alloggiativi oltre che cure e assistenza medica e psicologica.

All'azione 3.2.a risponde lo studio integrato sull'applicazione dei decreti di recepimento delle direttive comunitarie su accoglienza, qualifiche e procedure.

Servizio centrale: indagine sulla procedura di asilo

Il Servizio centrale sta conducendo un'indagine sull'applicazione delle disposizioni relative alla procedura di riconoscimento della protezione internazionale nei differenti territori che compongono la rete dello SPRAR. Sono stati raccolti dati e informazioni attraverso una scheda di rilevazione inviata a tutti i progetti territoriali e ora si sta procedendo a un lavoro di lettura e analisi. Chi fosse interessato a contribuire allo sviluppo dell'indagine con suggerimenti e indicazioni può scrivere a passacantando@serviziocentrale.it

DAI PROGETTI TERRITORIALI

Uno sguardo al passato per scoprire le radici del presente di Progetto SPRAR Ivrea

I rifugiati, ospiti dello SPRAR della città di Ivrea, hanno invitato la popolazione a partecipare sabato 12 dicembre, all'evento "*Le radici del tè*". Filo conduttore del pomeriggio è stata la valorizzazione delle tradizioni attraverso la cultura del canto, del tè e l'importanza del ruolo della donna nella società di ieri, di oggi e di domani. Ponte, tra i rifugiati e i cittadini ospiti, le riflessioni di un mediatore culturale del Centro Frantz Fanon di Torino. I canti della tradizione africana, proposti dal gruppo "*Le Voix Qui Dansent*" composto da sole donne eporediesi, sono stati la colonna sonora dell'evento. I partecipanti sono poi stati intrattenuti con assaggi di tè, dolci e altre specialità africane offerti dalle donne ospiti, dalle operatrici e da alcuni commercianti presenti sul territorio. Gli intervenuti hanno avuto in regalo una gradita sorpresa preparata in due momenti di aggregazione fra le donne rifugiate e le operatrici dello SPRAR.

Tutti gli attori coinvolti sono stati soggetti attivi nell'ideare ed organizzare materialmente la manifestazione.

Obiettivo dell'evento era quello di favorire l'integrazione attraverso la reciproca conoscenza. Questo momento si inserisce in un percorso di interazione fra migranti e italiani che la città di Ivrea, con le scuole ed altri comuni limitrofi, sta realizzando attraverso vari Progetti.

Il prossimo momento sarà la proiezione del film "*Come un uomo sulla Terra*" rivolta ai ragazzi delle scuole superiori di Ivrea, preceduta dalla presentazione del progetto SPRAR e dalla testimonianza di un rifugiato loro coetaneo. Come slogan della manifestazione è stata scelta la frase "*IO NON RESPINGO*" che è stata stampata su di un braccialetto-chiavetta USB regalato ai ragazzi.

Marche. Costituzione del Tavolo Regionale Asilo di Progetto SPRAR Macerata

Il giorno 29 novembre 2009, ad Ancona, all'interno della manifestazione *Eco&Equo*, fiera sull'attenzione sociale, ambientale e sull'economia solidale, si è svolto il convegno "*Immigrazione: le buone pratiche nelle Marche*". L'associazione GUS "Gruppo Umana Solidarietà" è stata invitata a partecipare a tale evento per presentare il progetto SPRAR del comune di Jesi, di cui è ente gestore. Vista la portata regionale dell'evento, presenziato non solo dagli addetti ai lavori ma anche da personalità di spicco della politica locale, si è deciso di cogliere l'occasione per presentare la neo-nata iniziativa del Tavolo Regionale Asilo.

Da circa un mese, infatti, tutti gli enti gestori (GUS, ARCI Ancona, ANOLF Ancona, On The Road) ed alcuni enti locali (provincia di Ascoli Piceno e comune di Ancona), titolari dei 7 progetti SPRAR presenti nelle Marche, hanno iniziato a riunirsi attorno a un tavolo con l'intento di collaborare concretamente per risolvere le non poche problematiche legate all'effettivo accesso ai servizi e per promuovere una diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio, al fine di costruire e rafforzare una cultura dell'accoglienza, volta a favorire la continuità dei percorsi di integrazione dei beneficiari dei progetti in questione.

Il Tavolo Regionale Asilo, ormai ufficialmente costituitosi, ha già iniziato a gettare le basi per la costruzione di un sistema di collaborazione integrato destinato a creare migliori condizioni di vita per i beneficiari dei progetti SPRAR presenti sul nostro territorio.

Per informazioni: coordinamentosprar@gus-italia.org

Vizzini. Un supporto al microcredito

Il progetto territoriale di Vizzini (CT) ha promosso la stipula di un protocollo di collaborazione tra l'ente gestore, consorzio Sol.Calatino, e la società PerMicro per supportare le attitudini all'auto-impresa dei beneficiari dello SPRAR e quindi avviare un percorso di costituzione di cooperative sociali o imprese individuali. Sono state identificate come strumenti essenziali le misure di accompagnamento degli aspiranti imprenditori e l'erogazione di un microcredito, funzionale alla copertura delle spese iniziali.

Per informazioni: info@solcalatino.it

Calabria. Prima conferenza regionale sull'immigrazione

Nei giorni 1 e 2 dicembre si è tenuta a Cosenza "Migranti", prima conferenza regionale della Calabria sull'immigrazione. L'iniziativa è stata promossa dalla regione, insieme al Ministero del lavoro e in collaborazione con il comune e la provincia di Cosenza. La conferenza ha creato l'opportunità di uno scambio tra le istituzioni, centrali, locali ed europee con le realtà del terzo settore e gli attori impegnati nelle misure di accoglienza e protezione dei migranti in genere. In questo contesto lo SPRAR è stato oggetto di confronto, nonché spunto per un bilancio per la storia di accoglienza della stessa Calabria.

Per maggiori informazioni e approfondimenti: www.regione.calabria.it

Bari. Giornate di approfondimento per l'insegnamento dell'italiano L2

Si è tenuto a Bari nei giorni 25/27 novembre il seminario "Interpretariato e mediazione linguistica/interculturale nell'ambito del Diritto d'Asilo. Etica professionale, regole di interazione e ruoli", promosso dai tre enti gestori del progetto SPRAR Bari città aperta: Arci, associazione Entie onlus, Gruppo di Lavoro Rifugiati.

Il lavoro del seminario non si esaurisce nelle giornate di svolgimento, ma avrà un seguito. Si è deciso, infatti, di costituire una mailing list dedicata, di promuovere ulteriori incontri di formazione e, soprattutto, di individuare parametri di interventi, come comuni riferimenti per i mediatori e interpreti operanti nell'ambito dello SPRAR barese.

Roma. Presentazione del calendario 2010

Il 16 dicembre il Programma Integra del comune di Roma presenterà il calendario 2010, nel corso di una serata di immagini e di musica.

Chi ha promosso il calendario e organizzato l'evento si è ispirato a una frase dello scrittore turco Orhan Pamuk: "Ogni sguardo alle fotografie mi insegnava l'importanza della vita che si viveva, e soprattutto di alcuni momenti sottratti alla vita stessa, protetti contro il tempo e fissati in una cornice".

La colonna sonora della serata sarà curata da un trio di fisarmonica, voce, clarinetto/sax.

Roma, 16 dicembre 2009. Presso il Centro cittadino per le migrazioni in via Assisi 41, dalle 19.30 alle 23.00.

Per informazioni: info@programmaintegra.it

Perugia. Tradizionale festa multietnica

Si svolgerà il martedì 15 dicembre la tradizionale festa multietnica promossa dal progetto territoriale di Perugia per lo scambio degli auguri di fine anno.

Musica, cibo e danze a partire dalle 20.00 presso il centro di accoglienza in via del Favarone 24/L.

Per prenotazioni: 075 5727929, centroimmigrati@libero.it

Trepuzzi. Made in the World

Si è tenuta domenica 13 dicembre l'ormai consueta mostra-mercato Made in the World, con l'esposizione e la vendita dei prodotti artigianali realizzati dalle beneficiarie del progetto SPRAR Refuge di Trepuzzi. Dopo la mostra, la serata è continuata con degustazione di piatti tipici e con l'accompagnamento musicale del gruppo Big Matata.

APPUNTAMENTI

Prossime scadenze per la presentazione di bandi FER

Il Ministero dell'interno ha pubblicato nove avvisi pubblici del Fondo europeo per i rifugiati, programma annuale 2009 e nell'ambito del programma generale *Solidarietà e gestione dei flussi migratori 2007-2013*. I soggetti proponenti potranno presentare i progetti esclusivamente mediante **procedura telematica** a partire dal 30 novembre 2009 e dovranno, pertanto, dotarsi di casella di posta elettronica certificata e firma digitale. Le proposte progettuali dovranno essere presentate entro le **ore 18.00 del 15 gennaio 2010** per le azioni a carattere di sistema ed entro le **ore 18.00 del 25 gennaio 2010** per le azioni a valenza territoriale.

Per informazioni e chiarimenti: fer@serviziocentrale.it

WORKSHOP "Interventi a sostegno dell'integrazione". Prossime date.

Prosegue il ciclo di workshop sui temi dell'integrazione promossi dal Servizio centrale SPRAR. I prossimi appuntamenti sono:

- Luogo da definire, 21-22 gennaio 2010 per i progetti di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Trentino Alto Adige;
- Roma, 28-29 gennaio 2010 per i progetti di Sicilia 1, Puglia 1;
- Roma, 11-12 febbraio 2010 per i progetti di Sicilia 2, Puglia 2;
- Luogo da definire, 25-26 febbraio 2010 per i progetti di Piemonte, Lombardia.

Per informazioni: formazione@serviziocentrale.it

SEMINARI "Supporto per le vittime di tortura, violenza estrema e trauma migratorio". Prossime date

Si stanno svolgendo i seminari per il supporto alle vittime di tortura, anch'essi promossi dal Servizio centrale insieme ad alcuni progetti territoriali dello SPRAR, partner del progetto FER *Lontani dalla violenza* (con capofila il CIAC onlus), nonché ospitanti gli stessi seminari. Tutte le informazioni possono essere reperite all'indirizzo www.serviziocentrale.it/ita/formazione.asp e per le iscrizioni (libere e, pertanto, senza una ripartizione territoriale) è possibile contattare ANCI Servizi, che segue la segreteria organizzativa dei seminari, all'indirizzo martina.carlopio@anciservizi.it.

Le prossime date sono:

- 17/18 dicembre, Caserta;
- 14/15 gennaio 2010, Ragusa;
- Gennaio/febbraio 2010 (data da definire), Udine.

Diritto di asilo, dovere di accoglienza. Incontro pubblico a Lucca

Si svolgerà a Lucca il 18 dicembre il seminario "*Diritto d'asilo, dovere d'accoglienza. Il progetto SPRAR di Lucca*", promosso dalla provincia di Lucca, dalla Azienda UsI 2, dall'Associazione Accoglienza Toscana e dal circolo Arci "Il Lampadiere", con il patrocinio del comune di Capannori.

Il seminario vuole tirare un primo bilancio sull'esperienza lucchese dell'accoglienza e guardare alle prospettive future del Sistema di protezione, a partire dalla realtà provinciale e regionale.

Segreteria organizzativa: 0583/417208 ops@provincia.lucca.it

SEGNALAZIONI

Divieto di segnalazione. Importante circolare del Ministero dell'Interno

Il 1° dicembre il Ministero dell'Interno ha diramato una circolare (n. 12/2009) a firma del prefetto Mario Morcone, Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, che ribadisce il divieto di segnalazione dei cittadini stranieri privi di permesso di soggiorno da parte degli operatori sanitari. Il cosiddetto "pacchetto sicurezza", infatti, malgrado l'introduzione del reato di ingresso e soggiorno irregolare, non ha modificato quanto previsto dall'articolo 35 comma 5 del Testo Unico sull'immigrazione (decreto legislativo n.286/1998) in cui si vieta in maniera esplicita la segnalazione delle persone in posizione irregolare.

La Società italiana di medicina delle migrazioni (SIMM), Medici Senza Frontiere, Osservatorio italiano di salute globale (OSG) e ASGI - promotori della campagna Divieto di Segnalazione (www.divietodisegnalazione.medicisenzafrontiere.it) - commentano «*Questa circolare mette fine a quei dubbi interpretativi che avevano già spinto quattordici regioni e una provincia autonoma a emanare note di chiarimento sul divieto di segnalazione nei mesi scorsi. Gli enti promotori esprimono soddisfazione per la conclusione di una campagna iniziata dieci mesi fa dal titolo emblematico, "Siamo medici e infermieri non siamo spie", che ha visto coinvolti gli ordini professionali degli operatori sanitari, sindacati, settori della società civile, organizzazioni no profit e semplici cittadini che si sono mobilitati più volte contro l'abrogazione del divieto di segnalazione*».

Un anno al ritmo di favole e proverbi africani. L'agenda dell'Unione dei comuni dell'Alta Sabina

L'Unione dei comuni dell'Alta Sabina ha pubblicato la nuova agenda per il 2010, che conduce per dodici mesi attraverso il racconto di favole africane e di illustrazioni originali. La pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto SPRAR Sabina gestito dalla stessa Unione di comuni.

Per informazioni: info@richiedentiasilo.org

Il centro di documentazione dello SPRAR si arricchisce

Il centro di documentazione on-line dello SPRAR, sul sito del Servizio centrale, si sta gradualmente arricchendo delle pubblicazioni curate o segnalate dagli stessi progetti territoriali. Ultimamente sono stati condivisi il dossier "Rifugiati a Perugia" curata dalla coop. Perugia onlus e "L'accoglienza nell'anno dell'emergenza", l'annuale rapporto di monitoraggio condotto dal progetto regionale Emilia-Romagna Terra d'Asilo.

Tutti i documenti sono consultabili e scaricabili alla pagina:

<http://www.serviziocentrale.it/ita/documenti.asp>

Per segnalare o inviare pubblicazioni (possibilmente con copertina e sempre in formato pdf): stampa@serviziocentrale.it

Modulistica SPRAR scaricabile on-line

Sempre alla pagina <http://www.serviziocentrale.it/ita/documenti.asp> è possibile scaricare la tutta la modulistica SPRAR, relativa a richieste di inserimento e proroga dell'accoglienza, e di uscita dal Sistema.

"La tutela medico legale dei diritti dei rifugiati" di Carlo Bracci

E' stato pubblicato dalla casa editrice Sviluppo locale Edizioni l'ultimo lavoro di Carlo Bracci, medico legale, punto di riferimento in Italia per le procedure di certificazione delle torture subite. Il titolo, *La tutela medico legale dei diritti dei rifugiati*, è molto evocativo e rispecchia l'approccio di Bracci, caratterizzato dalla inscindibilità del supporto alla persona dalla tutela dei diritti.

Si riporta la presentazione del volume fornita dalla casa editrice. «La paura per un futuro incerto, l'individuazione dell'Altro che ci minaccia, l'invenzione di false identità, la violenza poliziesca, ma anche di massa, sono un percorso che in tempi recenti ha interessato la Germania nazista, l'America Latina, la Cambogia, i Balcani, il Ruanda e tanti altri paesi ancora. È con spavento che vediamo affiorare anche in Italia i sintomi di questa malattia. In questo contesto ci prendiamo cura dei richiedenti asilo e dei rifugiati vittime di tortura; ascoltiamo storie di violenze subite in patria, ma anche durante il viaggio e nel paese di accoglienza. Mentre cerchiamo, assieme a loro, di gettare le basi per una nuova vita affermiamo anche il diritto alla tutela nel quadro di una evoluzione giuridica che prende le mosse dalla istituzione dei Tribunali internazionali e cerchiamo di individuare, per combatterli, i germi dell'intolleranza, presenti in ognuno di noi. Nel volume le voci dei diversi operatori che incontrano le vittime in un percorso, non solo giuridico, ma anche terapeutico riabilitativo, di ricostruzione della propria identità di persone soggetti di diritti».

“Come un uomo sulla terra”. Pubblicato libro + Dvd

E' finalmente in libreria *COME UN UOMO SULLA TERRA*, film in DVD in versione integrale, sottotitolato in cinque lingue e ompagnato da un libro di testimonianze,curato dall'Archivio delle Memorie Migranti, con la prefazione di Ascanio Celestini che recita «*Dovremmo avere il coraggio di guardare questo film e non crederci. Ma se ci fa venire un dubbio, andiamocelo a togliere*».

Il DVD contiene, inoltre, 50 minuti inediti e contenuti speciali, nonché un cortometraggio di Dagmawi Yimer (autore del film insieme ad Andrea Segre e Riccardo Biadene), una galleria fotografica di Gabriele Del Grande e l'estratto di un audio-documentario di Roman Herzog, realizzati nel corso di un'inchiesta svolta all'interno dei centri di detenzione in Libia nel novembre 2008.

La pubblicazione, che ha il patrocinio di Amnesty International, è stata edita da Infinito edizioni.

APPROFONDIMENTO

L'accoglienza di richiedenti e rifugiati con disagio mentale: un percorso di riflessione nello SPRAR

di Sarah Farotti

Negli ultimi mesi il Servizio centrale ha posto le basi di un ragionamento di più ampio respiro sull'accoglienza delle persone con vulnerabilità riconducibile al disagio mentale, in concomitanza con l'avvio di tre progetti sperimentali - facenti capo rispettivamente al Centro Frantz Fanon, al Cir e al Centro Astalli - finanziati con i fondi otto per mille dati ad ANCI per l'anno 2007.

L'idea di avviare progetti sperimentali sull'accoglienza dei casi di disagio mentale nasce da due esigenze complementari, che ad oggi non trovano una risposta completa e strutturale all'interno del Sistema di protezione: da un lato il fattore quantitativo - rappresentato dal forte aumento del numero di segnalazioni dei casi di disagio mentale, sia dai progetti SPRAR sia dai CARA - dall'altro un fattore più sostanziale, rappresentato dal più alto livello di problematicità del disagio stesso.

Prima dell'avvio dei progetti di accoglienza sul disagio mentale il Sistema di protezione si è trovato in forte affanno nel rispondere alle esigenze del territorio su questo tema; in particolare non è stato possibile rispondere alle molte segnalazioni provenienti dai CARA, il cui numero è esponenzialmente aumentato anche per l'importante crescita dell'arrivo di richiedenti protezione internazionale nel corso del 2008. Non è possibile, ad oggi, fare una stima dei casi che non è stato possibile risolvere.

Con l'avvio dei progetti sperimentali, invece, si è deciso di raccogliere e sistematizzare le segnalazioni e le relazioni per ottenere un campione in qualche modo significativo dei casi risolti e non.

Da aprile 2009, data di partenza del primo progetto finanziato con i fondi otto per mille dell'anno 2007, sono state accolte 20 persone nei tre progetti in questione, di cui 5 hanno portato a termine il percorso di accoglienza ed 1 è stata allontanata. Nello stesso periodo i progetti SPRAR hanno preso in carico almeno altri 5 casi.

Si arriva quindi ad un totale di 25 accolti. Per altre 14 segnalazioni non si è ancora trovata una soluzione di accoglienza.

Da questa esperienza è nata la necessità di un confronto sia con i tre progetti sperimentali, ma soprattutto con alcuni progetti SPRAR (di Trieste, Venezia, Fidenza, Porto San Giorgio, Pisa, Sezze, Roccagorga) che nel tempo si sono presi carico di numerosi casi di disagio psicologico e psichiatrico, da qui l'organizzazione di due incontri - uno il 5 novembre e uno il 16 novembre - che hanno già portato a preziosi elementi di riflessione.

In primo luogo è emersa con forza l'esigenza generale di individuare comuni definizioni di "disagio mentale" per procedere a un'armonizzazione degli standard di intervento, dei tempi e delle procedure di presa in carico nell'accoglienza. Dall'altro lato si ritiene necessario condividere eventuali criteri di esclusione dall'accoglienza stessa. Fondamentale è il rafforzamento delle dinamiche di rete e il confronto con gli enti impegnati sul tema della salute dei migranti, per avviare una riflessione sull'opportunità di un comune protocollo per la certificazione delle vulnerabilità in genere, in un percorso di dialogo con le aziende sanitarie locali.

In entrambi gli incontri è stato sottolineato come senza una "triangolazione" forte e dialogante tra ente locale, servizi socio-sanitari pubblici, enti gestori dello SPRAR ed enti del privato sociale partner non è pensabile costruire dei veri percorsi di autonomia, specie per persone così altamente vulnerabili. A questo si lega il fatto che le misure di accoglienza in favore delle persone con disagio mentale devono poter prevedere interventi *ad hoc* che durino nel tempo, tramite una progettazione a lungo periodo competenze e strumenti specifici, e la consapevolezza che la fase di accoglienza assistita deve poter prescindere dai sei mesi canonici dell'accoglienza SPRAR.

Il Servizio centrale ritiene che gli incontri di novembre siano il primo passo per la discussione sull'accoglienza del disagio mentale, e che la riflessione su questo tema sia un momento fondamentale e preliminare a una progettazione dell'accoglienza integrata di una vulnerabilità sempre più presente e importante all'interno del Sistema di protezione.

STATISTICHE SPRAR

Primo semestre 2009: focus sulla popolazione femminile dello SPRAR

Nei primi mesi del 2009 le persone di sesso femminile accolte nello SPRAR sono state complessivamente 1.292, di cui 1.041 presenti in progetti per le cosiddette "categorie ordinarie" e 251 nelle strutture dedicate alle persone con maggiori vulnerabilità.

I primi quattro Paesi di provenienza sono Eritrea (17,30%), Somalia (14,10%), Nigeria (12,40%), Etiopia (9,80%).

Gli ingressi in Italia sono avvenuti principalmente via mare (38,85%) e alle frontiere aeroportuali (11,46%). Una percentuale minore riguarda le beneficiarie arrivate sul territorio nazionale in applicazione del regolamento Dublino, mentre rileva sottolineare che 54 bambine sono nate in Italia.

La popolazione femminile è decisamente giovane, con un 69,1% di donne di età compresa tra i 18 e i 40 anni, di cui ben il 32,2% tra i 18 e i 25.

I permessi di soggiorno sono prevalenza per richiesta di asilo (39,6%), quindi per protezione sussidiaria (21,3%), umanitaria (21,5%) e con lo status di rifugiato (14,9%).

Servizio centrale SPRAR

c/o Ancitel SpA
Via Arco di Travertino, 11 - 00178 Roma
Tel. 06 76980811
Fax 06 6792962
www.serviziocentrale.it
stampa@serviziocentrale.it
06 76980806

Questa newsletter è uno strumento di comunicazione che il Servizio centrale offre a tutti i progetti territoriali aderenti alla rete dello SPRAR, per scambiare notizie e informazioni sul Sistema di protezione e, in generale, sulle tematiche relative al diritto di asilo.

Questa newsletter viene inviata ai referenti degli enti locali e ai referenti degli enti di terzo settore coinvolti nella gestione dei progetti. Se altri operatori impegnati nelle attività dello SPRAR fossero interessati a riceverla, possono inviare un'e-mail a stampa@serviziocentrale.it indicando: nome, cognome, progetto territoriale di appartenenza, ruolo nel progetto e, ovviamente, indirizzo e-mail.

Per inviare notizie, aggiornamenti, commenti è possibile scrivere a stampa@serviziocentrale.it

Se non si vuole più ricevere la newsletter, si può rispondere al messaggio inserendo nell'oggetto: *unsubscribe*.